

- 2 BIM: parte il conto alla rovescia per i bandi pubblici
- 3 Le certificazioni per gli esperti BIM: un'opportunità per i giovani
- 4 Premio di laurea "Paride Passerini"
- 4 La complessità delle infrastrutture richiede processi efficienti e smart
- 6 Con il BIM più trasparenza ed efficienza. Ma ci vuole collaborazione e fiducia
- 8 Prosegue l'adeguamento alle norme in edizione 2015
- 8 Approvata la ISO 45001

- 10 Nuova versione del CAM-Edilizia: le novità più rilevanti
- 11 Il TOOL... una nuova metodologia di sviluppo per le EPD
- 12 Intervista a Giovanni Raggi
- 13 Intervista a Roberto Bogliolo
- 14 ICMQ partecipa al programma "Carbon Footprint in Italy"
- 15 Con Italferr parte la prima certificazione italiana secondo il protocollo Envision
- 16 Certificazione GBC Historic Buildings
- 17 La riqualificazione del quartiere Valle Aurelia a Roma
- 18 Decreto di Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni
- 20 Inerti ad uso strutturale di carpenteria metallica Marcabili CE secondo EN1090-1
- 21 La qualifica del Project Manager in ambito pubblico e privato
- 22 L'obbligo del BIM negli appalti pubblici
- 23 I benefici della verifica del progetto definitivo sul progetto esecutivo
- 25 Le nuove certificazioni relative al trattamento e alla protezione dei dati personali
- 26 Le nuove certificazioni ICMQ
- 28 Formazione

Tradizione e innovazione

L'Italia è apprezzata nel mondo per la sua storia, la sua cultura, la sua tradizione. Siamo permeati da questi valori e riusciamo a trasferirli nel nostro "fare": dalla cucina, alla moda, ai mobili e anche nelle costruzioni.

I nostri prodotti sono apprezzati in tutto il mondo, dalle piastrelle, ai marmi, alle facciate in vetro, alla rubinetteria, e così via: potremmo riempire la pagina facendone l'elenco. Il design, il gusto, la classe, l'eleganza sono alcune delle caratteristiche che fanno apprezzare i nostri prodotti, che sono il risultato della nostra tradizione. Ma anche nelle grandi opere abbiamo certamente dei primati. Grandi dighe e importanti impianti idroelettrici sono stati progettati e realizzati da italiani in tutto il mondo, così come abbiamo capacità e potenziale tecnologico per progettare e realizzare ferrovie e strade nei territori più impervi e difficili: ciò deriva dalla nostra configurazione del territorio e da come, da duemila anni or sono, ci adattiamo ad esso per utilizzarlo al meglio. I Romani erano maestri nella realizzazione di acquedotti e di strade che ancor oggi ci lasciano stupiti.

L'altra importante caratteristica dell'italianità è la genialità, la capacità di adeguarsi alle situazioni, il nostro essere flessibili e intuire le tendenze, in una parola "saper innovare". Questa capacità ci è riconosciuta, per esempio, anche dai tedeschi nel settore dei prodotti della filiera del cemento, nei sistemi costruttivi prefabbricati, così come nelle tecnologie per la progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

La digitalizzazione informatica e la sostenibilità sono due fattori di innovazione fondamentali per competere nel mondo. Molte società di progettazione italiane si sono già attrezzate con sistemi e risorse specializzate per realizzare opere secondo i più avanzati standard di sostenibilità (Leed, Breeam, Envision, ...) utilizzando modelli informatici Bim. Un esempio per tutti di questa eccellenza è Italferr, che ha fatto di sostenibilità e Bim due fattori strategici di crescita e di successo all'estero. È la prima grande realtà di progettazione italiana ad aver ottenuto la certificazione del sistema di gestione Bim e nell'aver le capacità di sviluppare progetti in grado di ottenere la certificazione secondo il Protocollo Envision.

Un altro esempio di connubio tra tradizione e innovazione è stata la messa a punto del protocollo Historic Building da parte del Green Building Council Italia, un protocollo di certificazione volontaria del livello di sostenibilità degli interventi di conservazione, riqualificazione, recupero e integrazione di edifici storici con diverse destinazioni d'uso. Abbiamo saputo far dialogare i criteri di sostenibilità dello standard Leed e il vasto patrimonio di conoscenze proprie del mondo del restauro, nel quale l'Italia ricopre ruoli di eccellenza.

Se sappiamo coniugare tradizione e innovazione siamo vincenti in tutto il mondo. Dobbiamo favorire questo processo con tutti i mezzi perché anche il settore delle costruzioni riparta. Noi di Icmq ce la stiamo mettendo tutta.



Istituto di Certificazione
e Marchio di Qualità
per Prodotti e Servizi
per le costruzioni

I benefici della verifica del progetto definitivo sul progetto esecutivo

Nel settembre 2017 la provincia di Cremona ha affidato a ICMQ la verifica del progetto definitivo ed esecutivo di adeguamento normativo e riqualificazione delle coperture, lavori di adeguamento impianto elettrico ed opere varie di riqualificazione dell'Istituto tecnico "Luca Pacioli", ubicato nel storico del comune di Crema.

La scuola, fondata nel 1978, è un Istituto tecnico statale frequentato da circa 1500 studenti di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, provenienti dalla città, dal suo comprensorio e dalle confinanti province di Milano, Bergamo e Brescia.

Il complesso immobiliare di via Delle Grazie è costituito da tre corpi di fabbrica contigui:

- corpo di fabbrica denominato "Ala vecchia", articolato su tre piani fuori terra, frutto di una trasformazione di un convento sorto nelle vicinanze del santuario delle Grazie, ampliato successivamente nel 1984;
- corpo di fabbrica adibito ad Aula magna (ex chiesa), ad un piano fuori terra;
- corpo di fabbrica denominato "Ala nuova" di cui il braccio verso Nord è costituito da tre piani fuori terra ed un piano parzialmente seminterrato, mentre il braccio verso Est è costituito da due piani fuori terra ed un piano parzialmente seminterrato.

“Le attività di verifica del Progetto Definitivo hanno visto impiegato il Gruppo di Lavoro nei mesi da settembre a novembre 2017; successivamente si sono avviate le attività di verifica del Progetto Esecutivo.”

Fa parte del complesso immobiliare un ulteriore fabbricato di modeste dimensioni, adibito ad alloggio per il custode, situato in posizione isolata rispetto all'edificio della scuola.

Si evidenzia che i corpi di fabbrica "Ala vecchia" ed "Aula magna" (ex chiesa) - essendo di proprietà di ente pubblico e di età superiore a 70 anni - sono da intendersi vincolati secondo il disposto

dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004. Pertanto gli interventi che si dovranno eseguire per l'adeguamento normativo sono soggetti al parere della competente Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Brescia. ICMQ essendo stata incaricata anche della verifica del progetto definitivo ha costituito un gruppo di lavoro, composto da esperti nel settore delle opere pubbliche e nelle tematiche specifiche relative all'intervento, in grado di accompagnare la stazione appaltante ed i progettisti nella redazione del progetto



esecutivo.

Pertanto, gli ispettori specialisti hanno immediatamente preso visione del progetto definitivo ed hanno avviato le procedure di verifica analizzando gli interventi previsti, ed in particolar modo:

- 1** il rifacimento delle coperture dell'Ala vecchia; il ripasso del manto di copertura dell'ex Chiesa e la sistemazione dei frontalini per le altre zone della copertura;
- 2** i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi per l'attività scolastica previste dal D.M. 26.08.92, relativi principalmente a lavori edili di realizzazione bussole di ingresso per la parte Ala nuova, sostituzione pavimenti e porte REI non certificate, realizzazione di un serbatoio di accumulo per garantire i valori di portata e pressione nell'impianto antincendio ed altri interventi;
- 3** i lavori di rifacimento dei bagni dei tre piani dell'Ala vecchia con la realizzazione di servizi per portatori di handicap;
- 4** i lavori di adeguamento funzionale dei locali del piano terra, in particolare della zona aula studio - biblioteca, in modo da ampliare la dotazione di spazi per l'attività di autoformazione e di aggregazione della scuola, anche attraverso la separazione di questa zona dal resto dell'edificio per un suo possibile utilizzo svincolato dall'attività didattica; adeguamenti funzionali nella zona archivio e nei locali della zona segreteria;
- 5** il rifacimento dell'impianto elettrico.

La verifica del progetto definitivo da parte di ICMQ ha rilevato la necessità di un ulteriore approfondimento nella successiva fase esecutiva per quanto riguarda la progettazione degli impianti elettrici e dell'impianto idrico antincendio.

Essendo il Progetto Definitivo il primo step di progettazione sottoposto all'attività di verifica,

e quindi al controllo degli elaborati ed alla conseguente emissione delle relative risultanze, si è riusciti a stabilire con il Responsabile del Procedimento ed i Progettisti un modus operandi ed una programmazione delle azioni da intraprendere per giungere entro i termini stabiliti dall'Amministrazione alla validazione del progetto esecutivo.

Le attività di verifica del Progetto Definitivo hanno visto impiegato il Gruppo di Lavoro nei mesi da settembre a novembre 2017; successivamente si sono avviate le attività di verifica del Progetto Esecutivo.

Grazie al costante aggiornamento della Stazione Appaltante in merito all'avanzamento delle attività di verifica ed alla disponibilità di ICMQ nel partecipare a riunioni organizzative, nonché

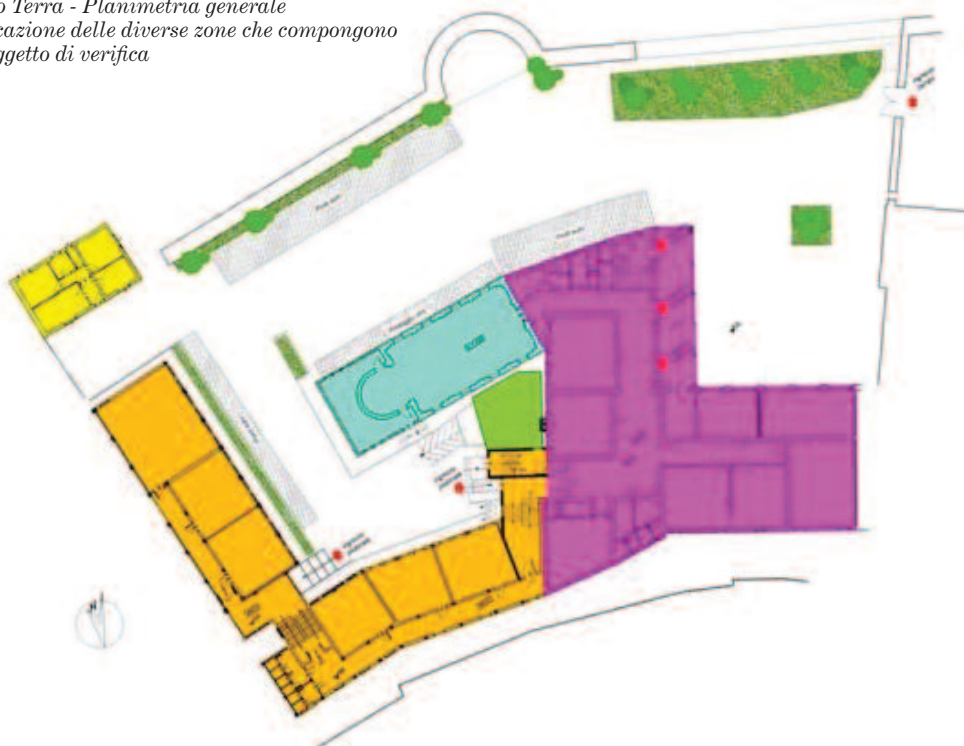
tavoli tecnici con RUP e Progettisti, la progettazione esecutiva ha recepito e definito tutte le criticità segnalate e dettagliate nel Rapporto di Ispezione emesso nella precedente fase di verifica.

Il Progetto Esecutivo, al termine delle attività di verifica, ha pertanto rappresentato la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni previste nel Progetto Definitivo e ha definito compiutamente ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico dell'intervento da realizzare.

La verifica del Progetto Esecutivo si è conclusa a dicembre 2017 entro i termini dettati dalla Stazione Appaltante ed in tempo utile per le procedure d'affidamento dei lavori.

Luca Lavezzi

Pianta Piano Terra - Planimetria generale con l'identificazione delle diverse zone che compongono l'immobile oggetto di verifica



Pianta Piano Copertura - Individuazione degli interventi in relazione ai lavori di riqualificazione parziale della copertura.

